



Immagina se...



ALLEGATO_01

INDICAZIONI DI METODO

Come procedere

- Si consiglia di dividere gli studenti in gruppi da 5/6 e di individuare all'interno di ogni gruppo un moderatore. Laddove ciò non sia possibile, l'insegnante può gestire il confronto in un gruppo unico.
- Le domande vanno consegnate a ciascun componente del gruppo (ALLEGATI 2 e 3), il quale avrà 5 minuti di tempo per la riflessione personale e per fissare alcuni appunti: è bene infatti che ognuno possa scegliere in anticipo cosa condividere con i compagni.
- Si affronta un nucleo di domande alla volta.

La struttura della condivisione per ogni nucleo di domande è la seguente:

- *in un primo giro*, ciascuno si esprime a livello personale, rispondendo alle domande proposte;
- *nel secondo giro*, ciascuno riprende il contenuto che, tra tutti gli interventi, lo ha colpito maggiormente o è risuonato in lui 1) senza fare riferimento al proprio intervento e 2) spiegandone il motivo. In questo modo si predilige l'ascolto attivo delle esperienze degli altri e di cosa esse significano.



Immagina se...



ALLEGATO_01

INDICAZIONI DI METODO

Come procedere

- Si consiglia di dividere gli studenti in gruppi da 5/6 e di individuare all'interno di ogni gruppo un moderatore. Laddove ciò non sia possibile, l'insegnante può gestire il confronto in un gruppo unico.
- Le domande vanno consegnate a ciascun componente del gruppo (ALLEGATI 2 e 3), il quale avrà 5 minuti di tempo per la riflessione personale e per fissare alcuni appunti: è bene infatti che ognuno possa scegliere in anticipo cosa condividere con i compagni.
- Si affronta un nucleo di domande alla volta.

La struttura della condivisione per ogni nucleo di domande è la seguente:

- *in un primo giro*, ciascuno si esprime a livello personale, rispondendo alle domande proposte;
- *nel secondo giro*, ciascuno riprende il contenuto che, tra tutti gli interventi, lo ha colpito maggiormente o è risuonato in lui 1) senza fare riferimento al proprio intervento e 2) spiegandone il motivo. In questo modo si predilige l'ascolto attivo delle esperienze degli altri e di cosa esse significano.

- alla fine il moderatore sottolinea le risposte più ricorrenti e propone al proprio gruppo una proposta di sintesi. Quindi si passa al nucleo successivo di domande.

Il moderatore

È lui in prima istanza a gestire l'incontro, vigilando sul rispetto delle tempistiche e del metodo. Dovrà avere il coraggio di intervenire per stoppare sul nascere i dibattiti, per richiamare ai tempi, per far tornare la discussione "a livello terra" senza voli pindarici o teorismi.

A discrezione del docente, è possibile individuare all'interno del gruppo un secondo studente che svolga il ruolo di "custode del tempo", per coadiuvare il moderatore nella gestione delle tempistiche.

Al termine del primo e del secondo incontro il moderatore scrive la relazione di quanto è emerso nel proprio gruppo, secondo il modello predisposto nell'ALLEGATO 4a e 4b – FORM PER I MODERATORI.

Il moderatore solleciti la **partecipazione di tutti** i membri evitando il protagonismo di alcuni che magari parlano troppo o ripetutamente.

I contributi personali siano **concisi** e si eviti che la parola sia tenuta più del necessario, tenendo conto dei tempi a disposizione.

Durante l'esposizione **si eviti di interrompere** chi parla, ad eccezione del moderatore che può prendere la parola per richiamare a concludere, se una persona sta sforando i tempi, o a ritornare sul seminato della risposta alla domanda in questione, se uno sta andando a campi!

È importante che il moderatore richiami anche alla **concretezza** per evitare discussioni sui massimi sistemi.

Nell'incontro conclusivo il moderatore di ciascun gruppo presenterà alla classe le proprie relazioni. Successivamente le consegnerà all'insegnante, il quale provvederà a compilare la relazione finale.

Il docente

- presenta il progetto alla classe delineando obiettivi, tempi e modalità;
- iscrive i gruppi formati nell'apposito link: www.giovanipadova.it/scuola;
- coordina l'organizzazione dello spazio per la suddivisione dei gruppi;
- supervisiona l'andamento generale dei laboratori di discussione senza tuttavia interferire con il ruolo e i compiti propri del moderatore e – qualora ci fosse – del custode del tempo;
- favorisce l'autonomia degli studenti in un atteggiamento di ascolto "a distanza";
- compila la relazione finale secondo il form che si trova nell'area riservata inserendo username e password.

- alla fine il moderatore sottolinea le risposte più ricorrenti e propone al proprio gruppo una proposta di sintesi. Quindi si passa al nucleo successivo di domande.

Il moderatore

È lui in prima istanza a gestire l'incontro, vigilando sul rispetto delle tempistiche e del metodo. Dovrà avere il coraggio di intervenire per stoppare sul nascere i dibattiti, per richiamare ai tempi, per far tornare la discussione "a livello terra" senza voli pindarici o teorismi.

A discrezione del docente, è possibile individuare all'interno del gruppo un secondo studente che svolga il ruolo di "custode del tempo", per coadiuvare il moderatore nella gestione delle tempistiche.

Al termine del primo e del secondo incontro il moderatore scrive la relazione di quanto è emerso nel proprio gruppo, secondo il modello predisposto nell'ALLEGATO 4a e 4b – FORM PER I MODERATORI.

Il moderatore solleciti la **partecipazione di tutti** i membri evitando il protagonismo di alcuni che magari parlano troppo o ripetutamente.

I contributi personali siano **concisi** e si eviti che la parola sia tenuta più del necessario, tenendo conto dei tempi a disposizione.

Durante l'esposizione **si eviti di interrompere** chi parla, ad eccezione del moderatore che può prendere la parola per richiamare a concludere, se una persona sta sforando i tempi, o a ritornare sul seminato della risposta alla domanda in questione, se uno sta andando a campi!

È importante che il moderatore richiami anche alla **concretezza** per evitare discussioni sui massimi sistemi.

Nell'incontro conclusivo il moderatore di ciascun gruppo presenterà alla classe le proprie relazioni. Successivamente le consegnerà all'insegnante, il quale provvederà a compilare la relazione finale.

Il docente

- presenta il progetto alla classe delineando obiettivi, tempi e modalità;
- iscrive i gruppi formati nell'apposito link: www.giovanipadova.it/scuola;
- coordina l'organizzazione dello spazio per la suddivisione dei gruppi;
- supervisiona l'andamento generale dei laboratori di discussione senza tuttavia interferire con il ruolo e i compiti propri del moderatore e – qualora ci fosse – del custode del tempo;
- favorisce l'autonomia degli studenti in un atteggiamento di ascolto "a distanza";
- compila la relazione finale secondo il form che si trova nell'area riservata inserendo username e password.